

CONSIGLIO PROVINCIALE 31 DICEMBRE 2019  
Aula Consiliare – Rocca dei Rettori

Dott. Antonio DI MARIA – *Presidente Provincia di Benevento*

Grazie a tutti per la presenza, chiedo al Segretario di chiamare l'appello.

Dott.ssa Maria Luisa DOVETTO – *Segretario Generale Provincia di Benevento*

Presidente Antonio DI MARIA, presente; Giuseppe BOZZUTO, presente; Pasquale CAROFANO, assente; Claudio CATAUDO, presente; Nino LOMBARDI, presente; Renato LOMBARDI, presente; Lucio MUCCIACCIARO, presente; Michele NAPOLETANO, presente; Luca PAGLIA, presente; Domenico PARISI, presente; Giuseppe Antonio RUGGIERO, presente.

Presidente Antonio DI MARIA

I presenti sono 10 (dieci), gli assenti 1 (uno): la seduta è "valida" e la dichiaro aperta. Questo Consiglio di oggi, in un giorno un po' particolare in quanto il 31 dicembre siamo un po' tutti impegnati per le festività, però è un Consiglio che si è reso necessario per completare alcuni atti amministrativi messi in campo da questa Presidenza. Siamo tutti amministratori, sappiamo che alcuni atti devono essere completati con il termine dell'esercizio finanziario, quindi entro il 31 dicembre 2019. Dall'iniziale ordine del giorno di questo Consiglio ho stralciato una parte di argomenti che potevano essere trattati in una prossima seduta e ho inserito gli argomenti all'O.d.G. che, per quanto riguarda il parere di questa Presidenza, sono atti urgenti e indifferibili. Dichiaro inoltre, vista anche l'assenza di alcuni Consiglieri nell'ultimo Consiglio, la mia massima disponibilità e collaborazione a discutere ed eventualmente approfondire, se c'è questa necessità, in questo consesso o eventualmente se c'è necessità di approfondimento nei modi e nelle forme che riterrete opportune. Detto questo passo al primo punto all'O.d.G.: "MODIFICA PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2019/2021 ED ELENCO ANNUALE 2019. - DELIBERAZIONE PRESIDENZIALE N. 246 DEL 29/11/2019 - PROVVEDIMENTI" ...

Cons. Lucio MUCCIACCIARO

Presidente, posso?

Presidente Antonio DI MARIA

Lucio, continuo io e poi fai la tua dichiarazione. Questo è un atto reso necessario per quanto riguarda la modifica al Programma triennale dei lavori pubblici e l'Elenco annuale 2019; Vi voglio spiegare quali sono le "motivazioni" per cui ho adottato, come si fa in tutti i Comuni, la delibera prima Presidenziale e poi si porta in ratifica al Consiglio.



E allora in questo atto ci sono delle variazioni importanti per l'interesse dei cittadini amministrati della provincia di Benevento, atti necessari per fronteggiare il dissesto idrogeologico, ci sono atti importanti per la messa in sicurezza della viabilità provinciale: con questo atto, per chi ha avuto modo di vederlo, abbiamo fatto un assestamento per quanto riguarda il DM 49, che sono dei fondi trasferiti dallo Stato (come Voi sicuramente sapete), abbiamo limato alcuni importi dove c'era la possibilità di limare ed abbiamo inserito ed integrato dei fondi dove c'erano delle necessità, rispetto alle quali, dovevamo intervenire con "urgenza". Mi riferisco in particolare ai lavori della palificata sulla strada Zingara morta, dove non erano sufficienti i fondi che avevamo inserito: per questo problema, rischiavamo di compromettere l'esecuzione dei lavori che lì stiamo facendo se non avessimo inserito quest'ulteriore incremento di fondi per la palificata e fermare questi movimenti idrogeologici. C'è poi la questione Pantano, dove c'è stata un'altra necessità: lì è una zona di grandissima difficoltà, lo sappiamo tutti, una zona dove questa Presidenza e questa Provincia sta dando massima attenzione a quell'area dove purtroppo, ogni volta che c'è un'alluvione, si creano problematiche enormi e quindi questa Presidenza ha ritenuto d'incrementare il capitolo per un intervento nella zona di Pantano. Abbiamo poi un problema sul fiume Titerno-Sannio-Alifano, anche qui un problema molto serio, come abbiamo visto nell'ultima alluvione: si è creato un grave problema nei comuni di Amorosi, di Faicchio, di Puglianello per poi scendere giù anche su altri territori. Abbiamo poi dei movimenti franosi nel territorio del comune di San Giorgio La Molara, dove ci sono strade che sono ormai quasi impercorribili e quindi, per risolvere questo problema del dissesto idrogeologico, che poi va ad impattare su queste strade provinciali, abbiamo incrementato il capitolo di 120.000 Euro. Poi si è verificata la necessità d'inserire... perché alla Regione Campania non ancora c'era stato diciamo il modus operandi, un chiarimento rispetto a come gestire i fondi che la stessa Regione Campania ha appaltato: mi riferisco ai 14 milioni di euro, più altri 5 milioni che sono in corso, quindi 19 milioni di euro per quanto riguarda il Piano regionale per la manutenzione delle cunette, per lo sfalcio dell'erba, il taglio degli alberi e la riparazione di piccole buche. Sinceramente questo programma io lo avrei immaginato in modo diverso: non è il programma che questa Presidenza immaginava e sicuramente non è neanche il programma che questo Consiglio voleva, però la Regione Campania ha ritenuto di avocare a sé le procedure di affidamento, la Regione Campania ha ritenuto d'inserire nel bando alcune clausole di salvaguardia per quanto riguarda l'occupazione di alcuni dipendenti, la Regione Campania ha deciso di avere questo 'modello' dove la stessa Regione ha eseguito tutte le procedure di affidamento e di gestione di queste attività, la Provincia di Benevento, che era la beneficiaria di questo finanziamento,



oggi Ente attuatore: noi, quindi, non abbiamo fatto nient'altro che partecipare con uno spirito di collaborazione istituzionale tra Enti e attuare questo Programma. Ve l'ho detto: su questo Programma sono molto perplesso e non sono neanche molto convinto della riuscita di queste grandi risorse; sicuramente, se fossero state gestite dalla Provincia di Benevento e da questo Consiglio, avremmo dato una diversa impostazione, avremmo dato un diverso modello. Però non è che noi possiamo contestare tutto: prendiamoci il meglio e quindi cerchiamo di ottimizzare al meglio questo intervento e cerchiamo di ottimizzare al meglio questo programma regionale e, per fare appunto questo, dopo l'avvenuta sottoscrizione del contratto, abbiamo dovuto inserire nella parte delle opere pubbliche questi due interventi: uno di circa 14 milioni di euro ed un altro di circa 5 milioni di euro. Poi ci sono stati una serie di trasferimenti di fondi, sia statali che trasferimenti, per quanto riguarda le economie dei mutui, dove abbiamo realizzato nuovi progetti, calibrati secondo le necessità e secondo le priorità segnalate dagli Uffici tecnici; in particolare, questi importi -parliamo di circa 800.000 euro più 3-400mila euro di economie- li abbiamo calibrati *in primis* sugli edifici scolastici: sappiamo bene che gli edifici scolastici sono il luogo dove trascorrono il loro tempo i nostri ragazzi, i nostri figli e le Autorità e le Amministrazioni di questa provincia non possono non avere a cuore le sorti di coloro che sono lì, per cui siamo intervenuti dando priorità all'Istituto di Montesarchio, ad alcuni interventi dell'Istituto di San Marco dei Cavoti, il Lucarelli e l'Istituto Alberghiero. Queste erano "priorità" dettate tutte dalla necessità per mantenere nel modo migliore questi edifici e garantire la sicurezza agli alunni e a tutti coloro che lavorano all'interno di questi edifici. Abbiamo poi inserito nella parte delle entrate risorse che ancora non si erano concretizzate... secondo la normativa di legge, abbiamo avuto prima i decreti e poi li abbiamo inseriti nella variazione di bilancio, così come appunto prevede la legge: mi riferisco al sito di stoccaggio dei rifiuti di 1.100.000 euro nell'area Stir di Casalduni; abbiamo poi avuto un decreto di 9.300.000 euro per la strada fondovalle Isclero, che va a risolvere una problematica importante per i comuni di quel territorio, ma questa arteria in particolare, è di grandissima importanza ed è stata segnalata più volte sia dal consigliere Lombardi e sia dai Sindaci di quel territorio in quanto va a risolvere un problema di collegamento con l'ospedale di Sant'Agata dei Goti: era quindi un'opera di grandissima importanza, rispetto alla quale abbiamo avuto il finanziamento. Dico di più, questa Presidenza ha fatto di tutto per avere questo decreto e questo finanziamento perché era fermo un po' da troppi anni. Su altri fondi, c'è stato poi un incremento di circa 600.000 euro trasferiti dalla Regione Campania, dove abbiamo fatto una divisione più o meno equa sui vari comparti della viabilità.



Come sappiamo tutti, la viabilità provinciale necessita di interventi importanti sulla manutenzione, è sotto gli occhi di tutti, per cui abbiamo messo una somma più o meno equa sui vari comparti della viabilità: e abbiamo anche messo, circa 100.000 euro, per le verifiche statiche del ponte delle streghe (che sta tra Guardia Sanframondi e San Lupo) perché ci sono alcune gravi problematiche su quel ponte che necessitavano di un pronto intervento. Queste sono le "variazioni" che questa Presidenza ha fatto, le ha fatte insieme agli Uffici e insieme alla struttura, usando il criterio delle *priorità* ed usando il criterio della *risoluzione* delle tante problematiche sollevate anche da questo Consiglio. Prego, chi interviene?

Cons. Lucio MUCCIACCIARO – *Capogruppo "Prima i Sanniti"*

Presidente solo per fare una dichiarazione che ritengo importante e penso anche propedeutica e necessaria al prosieguo del Consiglio stesso. Noi ieri sera ci siamo incontrati, con alcuni Consiglieri provinciali e siccome stavamo davanti ad un piatto di amatriciana, abbiamo fatto il "patto dell'amatriciana". Successivamente è venuto fuori un Gruppo, che si verrà a costituire questa mattina e successivamente, penso nei primi giorni del nuovo anno, ne daremo ufficialmente comunicazione: sarà un Gruppo autonomo, senza padroni e senza padrini. Il nostro obiettivo politico, il nostro programma, è racchiuso in sole tre parole: noi non facciamo politica per tutelare degli interessi, ma per noi la politica rappresenta l'arte del far stare meglio le persone. Questo è il nostro programma. Ora ci sta... (e poi passerò alla presentazione dei componenti di questo gruppo) tutti sapete che io faccio il medico, è venuto da me poco tempo fa un informatore farmaceutico a presentarmi un nuovo farmaco, chiamato "LIRICA", che si usa quando qualcuno ha la sciatica o volgarmente definita *sciaiatica*. E allora che succede? Che queste persone, quando soffrono di sciaiatica, si dice che "cantano per il dolore" per cui io ho chiesto all'informatore: ma perché l'hanno chiamata proprio lirica? Mi ha risposto che con questo farmaco "cambia la musica". Presidente, io ti consiglio di prendere la LIRICA, perché da questo momento cambia lo spartito: cambia la musica! I componenti di questo Gruppo sono: Domenico Parisi, che è il Vicepresidente e per noi rimarrà il Vicepresidente; qualsiasi Gruppo, qualsiasi maggioranza, qualsiasi alleanza politica non può prescindere da questa condizione, che Domenico Parisi è il Vicepresidente. Se vi piace, ve lo tenete... come diceva Eduardo: "*Ti piace il presepe? Se non ti piace, te lo tieni lo stesso*". Continuo con la presentazione: Luca Paglia, che ha aderito pienamente e convintamente (come dice Cetto La Qualunque: "*convintamente*"); come convintamente ha aderito anche Claudio Cataudo, che è alla mia destra e per ultimo il sottoscritto, che è e rimane della Lega, però le alleanze -Voi sapete- si fanno con chi condivide un percorso. Io questo volevo dire e Vi ringrazio.



Presidente Antonio DI MARIA

C'è qualcun altro che prende la parola?

Cons. Domenico PARISI - *L'Altro Sannio*

Presidente io chiedo il "rinvio" di questo punto all'O.d.G., pur riconoscendo l'importanza delle opere che ha elencato. Non essendo stati puntualmente e preventivamente chiamati a delle scelte territoriali ed essendo, questo punto, propedeutico all'eventuale approvazione della variazione di cui al punto tre successivo, che a mio avviso mostra delle lacune... perché è vero che sulle opere pubbliche, tutti sono a favore delle opere che ha elencato, ma ci sono anche altri tanti interventi, che purtroppo non abbiamo potuto sottoporre alla tua attenzione. Quindi, siccome la variazione mostra delle lacune -perché è vero che si parla dei lavori ma si parla anche della Sante- e noi Consiglieri tutti vorremmo capire la variazione di bilancio qual è, pertanto chiedo, per senso di responsabilità, di avviare innanzitutto una discussione condivisa e chiedo inoltre di rinviare questo punto all'O.d.G. Grazie.

Presidente Antonio DI MARIA

Qualcun altro che prende la parola?

Cons. Claudio CATAUDO - *"Prima i Sanniti"*

Ovviamente io mi associo a quanto detto dal collega Lucio Mucciacciaro e dal Vicepresidente Domenico Parisi; solo una precisazione, Presidente: che il nostro Gruppo, è un gruppo apartitico; come ha detto Lucio non ci sono dietro ispiratori politici o altro, ma solo la necessità di condividere un percorso amministrativo a sostegno della Presidenza Di Maria -ovviamente- avendo al proprio interno anche il Vicepresidente. Abbiamo ascoltato la relazione del Presidente, che contiene diversi punti importanti, diverse problematiche, di tipo scolastico o viario, che sono problematiche importanti per lo sviluppo della nostra provincia e della nostra comunità; però probabilmente, quello che è mancato e quello che noi in questo momento mettiamo in evidenza, facendolo emergere, è la mancanza di un coinvolgimento precedente rispetto alle scelte che sono state fatte e rispetto alla individuazione delle problematiche. È vero che la parte tecnica... ma tutti noi che facciamo politica, sappiamo bene che siamo noi a dare gli indirizzi alla parte tecnica, che deve attuare quanto disposto dalla parte politica: la parte tecnica gestionale ha il compito di evidenziare le problematiche che possono essere su Benevento città o possono essere sul Tammaro o sul Fortore, sulla valle Telesina, la valle del Sabato o Vitulanese; ci sono tante problematiche e tante esigenze sul nostro territorio, spetta poi alla politica, avendo dei fondi... (come ha detto il Presidente, si poteva fare meglio certo, tutto è perfettibile) ci rendiamo conto della esiguità delle risorse, ma proprio perché bisogna fare delle scelte sulle priorità, avremmo gradito un nostro



coinvolgimento nella scelta delle priorità del nostro territorio provinciale, perché sono poi le scelte fondamentali per lo sviluppo. Ci sono anche dei Delegati alla viabilità, alle infrastrutture e a quant'altro, quindi probabilmente una maggiore condivisione o quantomeno renderci edotti e, laddove necessario, se si riteneva opportuno, al di là dei contributi, anche se noi svolgiamo il compito di Consiglieri provinciali dell'intera provincia ma ognuno di noi ha una rappresentanza territoriale più marcata, di una zona piuttosto che di un'altra, quindi probabilmente le esigenze di una parte del territorio provinciale le conosciamo meglio rispetto ad altri e probabilmente ci sono delle priorità che sono simili e, quindi, fare una scelta un po' più condivisa ed approfondita. È in questa ottica che va la nostra richiesta di "rinvio", quantomeno per una discussione tra tutti noi rispetto a quanto attuato; anche perché l'atto deliberativo di questa variazione del Piano triennale delle opere pubbliche, ovviamente questo è propedeutico anche alla variazione del bilancio: perché all'interno della delibera successiva della variazione di bilancio, oltre al Piano triennale delle opere pubbliche vi è anche un altro argomento che ritengo sia ancora più spinoso e da approfondire rispetto a questa problematica in quanto, in quell'atto deliberativo, potrebbero anche verificarsi delle responsabilità da qui a qualche tempo per i singoli Consiglieri che eventualmente approveranno quell'atto. Quindi io ritengo, se la Presidenza e gli altri colleghi lo ritengono opportuno, di rinviare questo argomento come pure i punti successivi posti all'O.d.G., da qui a qualche giorno, per avere una interlocuzione condivisa con la Presidenza e con gli altri Gruppi. Grazie.

Presidente Antonio DI MARIA

Chi altro prende la parola?

Cons. Renato LOMBARDI – *Capogruppo Partito Democratico*

Sinceramente, nell'ultimo Consiglio... (anzi penultimo, perché ieri mattina la seduta è andata deserta) io Le chiesi, assumendomi una grande responsabilità come Capogruppo del Pd, di chiarire quali erano le diatribe all'interno della maggioranza. Vedo che queste diatribe stamattina non ancora sono chiarite, c'è una maggioranza... una parte della maggioranza, in un nuovo costituito Gruppo, che chiede di ritirare un punto all'O.d.G., anzi tutti i punti -ho capito bene?

Cons. Luca PAGLIA

Questo e quelli connessi.

Cons. Renato LOMBARDI

Quindi fino al terzo, di rinviare i primi tre punti posti all'O.d.G., e sinceramente credo che questa "chiarezza" da me chiesta, non c'è stata.



Vedo anzi la formazione di un nuovo Gruppo, quindi di fatto una presa di posizione netta, chiara e precisa, politica in tutti i sensi. Io come Capogruppo del partito democratico non posso che stigmatizzare quest'atteggiamento da parte della maggioranza, un atteggiamento che sicuramente non è positivo per le sorti della nostra provincia. Sta ora a Lei, che è il capo della Amministrazione e di questo Consiglio nella veste di Presidente della Provincia, l'onere e l'onore politico. Ciò detto, e senza entrare quindi nella discussione del punto, noi come gruppo Partito democratico ci "astendiamo" rispetto a questa diatriba: è una diatriba vostra, che sinceramente va contro gli interessi dei cittadini. Assumetene le responsabilità. Noi sulla richiesta di voto per il rinvio dell'O.d.G. esprimeremo un voto di "astensione".

Presidente Antonio DI MARIA

Chi altro?

Cons. Nino LOMBARDI - *Noi Sanniti*

Caro Presidente, credo che sta a te prendere atto, anche alla luce della dichiarazione del nuovo Gruppo politico all'interno della maggioranza, di verificare quello che è un dato: c'è una maggioranza o non c'è una maggioranza? Anche in considerazione delle dichiarazioni fatte stamattina in questo Consiglio. Io lo dico con molta chiarezza, per quello che è anche il dato politico e per l'esperienza che mi appartiene, perché la politica io l'ho fatta sempre come "espressione di pensiero", anche di aggregazione e, per quanto mi riguarda, devo dire che in politica -un po' come nella vita- gli eroi solitari non hanno fatto mai storia: nella migliore delle ipotesi hanno fatto commedie, nella peggiore delle ipotesi hanno fatto disastri. E per quella che è anche la condizione oggi di una Provincia che è la conseguenza anche di una sorte di tentativo di abolizione di un Ente intermedio, che in modo particolare per le aree interne rappresenta il vero riferimento, e, se ci fermiamo prima della considerazione politica a fare una considerazione di carattere territoriale, forse -ecco- quella che è la variazione e la proposta sta appunto a rappresentare quanto il territorio deve stare a cuore della Provincia e quanto la Provincia deve stare a cuore del proprio territorio. Se invece questo viene barattato, per un calcolo aritmetico della politica, carissimo Antonio e carissimo Presidente: stiamo alla tristezza.

Per quella che è la mia personale posizione, io devo dire una cosa: quando c'è da condividere un percorso, a me hanno insegnato di non capire mai chi è il *cavallo*, ma chi è il *cocchiere* che ti porta lungo questo percorso. E allora io dico con molta franchezza, se ci stanno le condizioni bene, alla luce di queste dichiarazioni, se no carissimo Presidente, loro hanno detto che hanno fatto "il patto della amatriciana": io stasera continuerò a mangiare lenticchie e zampone, che portano buona fortuna e anche buon umore.



Se non ci stanno più queste condizioni, tu rimarrai Presidente, si scioglie il Consiglio e andiamo a votare. Non succede niente, sicuramente non dobbiamo fare richiesta per un'altra calamità naturale, state tranquilli. Si prende atto di un dato politico, di un chiarimento politico, dove ognuno risponde in termini politici principalmente al territorio. Perché se c'è la illusione o il delirio, del rappresentante consigliere provinciale che è equivalente a quella che è un'apertura politica del territorio, significa veramente che stiamo alla tristezza: io dico "alla tristezza". Ci dovrebbe distinguere il ruolo che oggi, prima di essere Consigliere provinciale, in una elezione di II° livello, siamo Sindaci delle nostre comunità; e prima di assumere posizioni in questo Ente, io credo che bisogna principalmente salvaguardare il territorio e salvaguardare le nostre posizioni. Credo che l'abbia fatto con più coerenza il gruppo del Pd questa mattina, dicendo "ci asteniamo"; avrebbero potuto dire "votiamo contro": se avessero voluto rappresentare il dato politico, avrebbero dovuto dire votiamo contro. Ma noi rispettiamo le scelte. Il dottore Mucciariolo simpaticamente porta sempre delle metafore un po' scientifiche, perché è medico: questa molecola della sciatica. Però ti dico una cosa e te la dico anche con molta franchezza, perché se curare la sciatica significa poi essere "ostaggio", francamente ti posso dire una cosa, caro Presidente: io nella mia vita mi sono sentito sempre libero e te lo consiglio anche a te. Anche per una condizione, che è poi la legge, la conseguenza della legge Delrio: tu continuerai a fare il Presidente, noi non saremo più Consiglieri e andremo a votare. Qual è il problema? Io almeno per la mia esperienza politica, quando ho fatto il Sindaco, quando ho fatto il presidente della Comunità Montana, quando ho fatto il Consigliere provinciale con sentimenti diversi... (caro Renato, abbiamo fatto insieme più consiliature) oggi rappresentiamo *la tristezza della politica*: perché la politica non è più espressione di un pensiero, ma è un calcolo aritmetico, che ognuno sta a rappresentare secondo un proprio scenario. E allora se è questo, io francamente dico una cosa: continua in quelli che sono gli argomenti che hai messo all'O.d.G. perché rappresentano sicuramente degli atti consequenziali, dei tuoi atti monocratici, se sappiamo ancora leggere quelle che sono le competenze di un Presidente, le competenze di un Consiglio e le competenze gestionali. Vogliamo praticamente aggredire che cosa, una pianificazione del territorio? Io non sono d'accordo, pertanto v'invito a votarli. Andiamo sotto? Abbiamo dato uno schiaffo al territorio! Dopo di che, caro Presidente, verifichi che non c'è più la maggioranza e si va oltre, si-va-oltre: si scioglie il Consiglio e si va a votare. Qual è il problema? Non è questo il dramma. Ma non c'è cosa peggiore, caro Presidente, che in un percorso essere ostaggio: allora veramente ti devi curare quella che è la sciatica!



E non lo farai con la molecola di Mucciacciaro, ma con altre molecole, che non sono né le molecole della politica, né le molecole scientifiche, ma sono molecole di calcoli aritmetici che francamente a me non mi appartengono. Quindi questa è la mia posizione, e spero di interpretare anche... ma non perché noi non facciamo un gruppo unico, ma perché noi siamo uomini liberi: siamo stati espressione e votazione di un territorio e penso che responsabilmente qui stiamo a rappresentare il territorio. Io non sto rappresentando "la bandiera" politica, non tengo alla bandiera politica, mi sento abbastanza libero; però sono onesto, perché quella bandiera ha contribuito a far eleggere i Consiglieri provinciali. Questa è l'onestà che ci dovrebbe distinguere. Ma non perché uno la deve sempre condividere, perché io so essere critico e so anche assumere posizione quando non condivido un percorso; però so essere onesto mentalmente e politicamente. Grazie.

Cons. Michele NAPOLETANO – *L'Altro Sannio*

Buongiorno a tutti. Presidente, a distanza di un anno dalla nostra elezione, mi sembra che stiamo qui oggi in questo Consiglio provinciale a discutere di quello che insieme stiamo facendo, perché tutti noi qui rappresentiamo la provincia per intero: ognuno di noi rappresenta un pezzo del nostro territorio e sappiamo, soprattutto, quali sono le esigenze dei nostri territori. E allora fermare la macchina amministrativa, fermare i progetti, rallentare il percorso amministrativo, sono cose che sinceramente -come ha anche detto il mio amico sindaco- non mi appartengono. E non accetto neanche, dal consigliere Mucciacciaro, quando dice: "Il Vicepresidente è nostro..."; l'ho votato anch'io il Vicepresidente, insieme agli altri: il mio voto è stato per il Vicepresidente. Quindi non va bene, insomma, che uno si pone dicendo "è nostro: se non lo volete, ve lo tenete". No, io l'ho votato e per me può tranquillamente rimanere a fare il Vicepresidente. Ma non è questo il discorso. Per me oggi vanno votati gli argomenti all'O.d.G., andavano anzi votati nell'ultimo Consiglio ma non c'era la Vostra presenza, e non sappiamo nemmeno il perché: non c'era questa presenza in Aula e di questo certo ce ne dispiaciamo. Ma per quanto mi riguarda, Presidente, io sono stato eletto nella tua lista, faccio capo a te, ma soprattutto faccio capo ai cittadini della provincia di Benevento e quindi mi assumo sempre le responsabilità per la crescita della provincia di Benevento. Oggi questo primo argomento all'O.d.G., per quanto mi riguarda, permette di realizzare non solo interventi nella Valle Caudina ma anche nella Valle Telesina, perché interessano due aree importanti, dove c'è sviluppo, dove ci sono le industrie e noi non possiamo farne a meno. Si parla poi dei fiumi e si parla di scuole, un tema a me caro, perché quando si parla di scuola si parla del futuro e della cultura della nostra provincia: parliamo dei giovani della



nostra provincia. Sono tutti temi che non possono essere sottovalutati e sicuramente non possono essere rinviati. Invito quindi i consiglieri, i quattro consiglieri che hanno formato questo nuovo Gruppo... noi possiamo confrontarci, per l'amor di Dio, sono pronto a farlo, anch'io avrei gradito che si potesse fare un discorso prima e poi arrivare in Consiglio, così come abbiamo fatto quando abbiamo assunto delle scelte insieme, ma voglio dire: ognuno ha il suo modo di ragionare e il suo modo di vedere la politica, ma io invito il quattro consiglieri a discutere questo punto, come pure gli altri punti, perché sono punti di grande importanza e di sviluppo. E sicuramente, come ha detto Nino, non possiamo essere "ostaggi" di nessuno: la politica significa libertà, la politica significa avere uno slancio di visione e di crescita. Se poi la crescita in questa provincia la vogliamo continuare a fermare, io non sono sicuramente d'accordo. Io sono per dire: Presidente vai avanti, noi sosterremo sempre la tua figura come Presidente e se dobbiamo di nuovo andare a votare, siamo qua sempre ad assumerci le nostre responsabilità e a metterci sempre la faccia su quello che dobbiamo fare. Quindi io sono a favore, non soltanto sul primo punto all'O.d.G., ma su tutto il programma che oggi dobbiamo approvare.

Cons. Claudio CATAUDO

Posso?

Cons. Giuseppe BOZZUTO - *Lista "L'altro Sannio"*

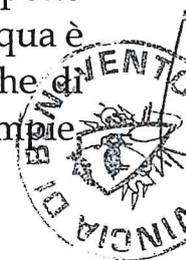
Un attimo solo, sarò brevissimo. Io la sensazione che ho avuto, Presidente, è che tu non abbia più la maggioranza e, quindi, t'invito a proseguire con l'O.d.G.; se dovessi verificare che manca la maggioranza, cerca di prendere le scelte conseguenti in accordo con quanto diceva Nino e Napoletano. Il mio invito è questo: vai avanti su questa strada.

Cons. Claudio CATAUDO

Io volevo anche chiarire una cosa, perché dal dibattito sta emergendo un po' di confusione, in maniera ovviamente strumentale. Noi non abbiamo fatto nient'altro che costituire un Gruppo a supporto dell'intera maggioranza; e abbiamo poi chiesto un metodo per individuare e per condividere delle scelte. Consigliere Napoletano, qua nessuno di noi vuole *frenare lo sviluppo*: noi siamo per lo sviluppo dell'intera provincia. Cioè noi vorremmo evitare che venissero meno dei suggerimenti, voglio dire, rispetto a delle aree dell'intera provincia; perché riteniamo che si potrebbero calibrare meglio quelle poche risorse che abbiamo, sull'intero territorio provinciale. Noi chiediamo solamente di essere partecipi rispetto delle scelte e condividerle: è una questione di metodo, non nel merito -attenzione. Noi solo questo diciamo, perché probabilmente io o Mucciacciaro, Parisi o altri, siamo a conoscenza anche di altre esigenze e di altre problematiche sul territorio



provinciale che non sono state attenzionate e, probabilmente, avremmo potuto dare -laddove richiesto e laddove consentito- il nostro suggerimento, a prescindere da quello che poi sarebbe stato l'esito della decisione del Presidente o del Consiglio provinciale. Noi questo stiamo ponendo. Se la richiesta di partecipare, di dare un contributo, viene individuata come un *comportamento di lesa maestà*, allora stiamo *alla frutta*, davvero c'è una compressione degli spazi democratici, c'è una compressione della libertà e di suggerimento rispetto a quelle che sono le cose dichiarate. Al di là di tutto, al di là delle bandiere: io non sono tipo né di bandiere né di bandierine e né di personaggi e quant'altro. Stiamo qua anche noi nell'interesse della provincia. Qualcuno di Voi avrà dato dei suggerimenti -validi, giusti, che condividiamo- ma, se consentite, probabilmente anche qualcuno di noi quattro avrebbe avuto o potrebbe avere dei suggerimenti da dare per lo sviluppo di una parte o dell'altra parte del territorio provinciale. Quindi è solo questo che noi stiamo chiedendo stamattina: di essere coinvolti nelle decisioni per lo sviluppo della provincia, laddove ci viene richiesto. Non stiamo facendo nessun atto contro la Presidenza, abbiamo ribadito che il Gruppo è a supporto di questa Presidenza; poi ognuno è libero di credere nelle scelte o nelle sollecitazioni che vuole, a secondo delle indicazioni che probabilmente sono state date. Noi ribadiamo, con nettezza, la nostra posizione: non chiediamo nient'altro che essere resi partecipi, se ci viene richiesto; se non ci viene richiesto, cari consiglieri, vuol dire che non si ha bisogno del nostro voto in questo Consiglio -e, quindi, ne prendiamo atto così come Voi ne prendete atto. Noi stiamo dicendo solamente che vogliamo discutere un minuto prima di venire in Consiglio di queste problematiche che interessano il territorio, non un mese prima; noi avremmo gradito, anche un minuto prima di entrare in questa sala, di essere messi a conoscenza e non leggere qui dalle carte tutte quelle cose, perché se mi chiamano dei colleghi sindaci (come penso hanno chiamato anche Voi) io non so neanche che cosa rispondere. Questa è la verità dei fatti, rispetto a delle scelte. Quindi essere quantomeno messi a conoscenza rispetto a delle scelte fatte, non stiamo chiedendo nient'altro. Ripeto: se poi questo non ci viene consentito, significa che effettivamente la nostra presenza qui è inutile, si può andare a votare tranquillamente, oppure poi ovviamente ognuno ne trarrà le proprie conclusioni. Per cui non va assolutamente strumentalizzata la nostra posizione, perché la posizione di noi consiglieri va giudicata rispetto al contributo che noi diamo: se il nostro atteggiamento sarà o sarebbe stato un atteggiamento ostruzionistico, o -voglio dire- appunto di "frenare" rispetto allo sviluppo territoriale, probabilmente avremmo fatto quell'errore; ma qua è l'inverso: non ci viene data la possibilità di condividere le problematiche di una parte del territorio provinciale rispetto a problematiche molto più ampie.



E ribadisco che la parte tecnica, a cui va anche il nostro ringraziamento per il lavoro che fanno, ma la parte tecnica... (come penso tutti noi sappiamo perché non siamo nati ieri, abbiamo fatto i sindaci, molti di noi lo sono ancora) la parte tecnica si occupa della parte gestionale: siamo noi, la politica, che indirizza rispetto alle problematiche evidenziate. È la politica che sceglie come creare meno disagi alla popolazione sannita, non è il contrario, per cui non va strumentalizzata la nostra posizione. Ribadisco Presidente: noi stiamo qua per dare un contributo alla tua Presidenza, però chiediamo un metodo -il metodo, non il merito- il metodo di essere coinvolti, perché io non posso apprendere, con tutta la comprensione possibile che posso avere come amministratore, perché anche a me è capitato (sono stato sindaco, consigliere, assessore) di venire a conoscenza probabilmente di tutti gli atti che la giunta pone in essere, però voglio dire: un minuto prima, un quarto d'ora prima noi facevamo i cosiddetti pre-consigli, che tanto ci mancano; facevamo le riunioni di maggioranza, che tanto ci mancano; facevamo le conferenze dei capigruppo, previste dallo statuto, che tanto ci mancano; facevamo le commissioni consiliari, su problematiche importanti tipo bilancio, variazioni o quant'altro, che tanto ci mancano. Noi chiediamo solamente di poterVi dare, per quella piccola competenza che io o gli altri abbiamo... (altri sono molto più competenti, ne prendo atto, però io un minimo d'esperienza amministrativa penso di averla acquisita in 20 anni di amministratore e 10 anni di sindaco) per cui ritengo e riteniamo che un minimo di contributo potrei e potremmo darlo se ci viene richiesto, con grande umiltà, con grande serenità e con grande equilibrio. È questa la comunicazione che dovevo fare, per evitare strumentalizzazioni e per creare un clima sereno ed equilibrato all'interno di questo consesso, vista anche la giornata odierna che stiamo vivendo.

Cons. Giuseppe BOZZUTO

Solo una cosa, rispetto a quanto diceva il consigliere Cataudo: penso che queste cose, questi appunti, non si fanno in Consiglio; chi appartiene ad una maggioranza, non solleva il problema durante i lavori del Consiglio provinciale ma lo fa un attimo prima, lo fa nel passato Consiglio provinciale, dove non Vi siete presentati. Non potete venire a farci credere che questa cosa innocente, di "voler partecipare alle decisioni", non sia comparabile a quello che poc'anzi diceva il consigliere Cataudo: quello che noi o il Presidente dovrebbe essere oggetto di... di "ricatti", forse? Non penso che queste siano cose accettabili. Quindi io continuo a ribadire quell'invito, Presidente.



Presidente Antonio DI MARIA

Va bene, non è che oggi possiamo fare qui un dibattito politico -consentitemi; io fino ad ora l'ho lasciato fare per evitare ogni problema, l'ho lasciato fare perché era opportuno, però noi qui dobbiamo attenerci all'O.d.G.: non stiamo facendo campagna elettorale, né tantomeno stiamo facendo...

Cons. Domenico PARISI

Chiedo la parola.

Presidente Antonio DI MARIA

Allora, io invito i consiglieri a parlare prettamente del punto all'O.d.G.; se il Vostro intervento è riferito a quello che c'è scritto in questa delibera, bene, altrimenti lo faremo in un momento diverso.

Cons. Domenico PARISI

Allora lo faremo in un momento diverso. Però questo significa che neppure gli altri devono parlare di "ricatti" o di altro!

Presidente Antonio DI MARIA

Non stiamo parlando né di ricatti né di niente, ma solo di atti, perché i comizi li facciamo in altri luoghi. Oggi siamo qui e rispettiamo l'istituzione di questo consesso, che è un luogo dove dobbiamo dare anche l'esempio ai nostri concittadini e ai nostri giovani. C'è qualcun altro che prende la parola in riferimento all'O.d.G.? Prego.

Cons. Renato LOMBARDI

Presidente, scusa la mia domanda: è stata fatta una "richiesta di rinvio", si mette ai voti o discutiamo l'O.d.G.?

Presidente Antonio DI MARIA

Discutiamo l'O.d.G., anche perché io ho relazionato sul punto e metterò ai voti la delibera...

Cons. Lucio MUCCIACCIARO

No, tu metti in votazione anche la nostra proposta: o pensi veramente di essere il padre-padrone?

Presidente Antonio DI MARIA

C'è anche la proposta di Nino, quindi ci sono due proposte: c'è quella di Nino e c'è quella del rinvio. Nino mi ha chiesto di andare avanti, il consigliere Napoletano mi ha chiesto di andare avanti, Geppino mi ha chiesto di andare avanti.

Cons. Lucio MUCCIACCIARO

Ma quella non è una proposta, quello è un suo parere -Antonio; la proposta è di fare la votazione. Ma che stai dicendo! Cioè loro dicono di andare avanti *vi volete mettere pure sulle spalle e facciamo i ciucci vostri?!?* Si deve votare la proposta fatta da Parisi. Quello di Nino, è un parere.



Cons. Giuseppe BOZZUTO

Scusa, la tua è una proposta, mentre quella non può essere una proposta?

*Voce*

Votiamo, e vediamo se si può andare avanti.

Presidente Antonio DI MARIA

Vi dico solo che giuridicamente... -perché, Lucio, la proposta la posso fare anch'io alla fine, per cui diventano due le proposte.

Cons. Lucio MUCCIACCIARO

Ma l'una annulla l'altra.

Presidente Antonio DI MARIA

Però la posso fare e si vota.

Cons. Lucio MUCCIACCIARO

Ma io non dico questo. Lui aveva detto: "si discute di questo"; ma che si discute? Noi vogliamo che si voti la proposta.

Presidente Antonio DI MARIA

Si discute la delibera: io sto discutendo la delibera.

Cons. Renato LOMBARDI

Allora il Presidente presiede il Consiglio, c'è una proposta che si chiede di mettere ai voti, per cui proseguiamo in che modo: votando la proposta prima della discussione?

Presidente Antonio DI MARIA

La vogliamo mettere ai voti? E allora mettiamola ai voti, per me non è un problema: mettiamo ai voti la proposta.

Cons. Renato LOMBARDI

Io non sono entrato nella discussione del punto all'O.d.G. col mio intervento, mi dovete dire, quindi, se devo discutere della proposta di rinvio o del punto all'O.d.G.: se me lo dite, io proseguo nel mio intervento.

Presidente Antonio DI MARIA

Per me, ripeto, non è un problema: mettiamo ai voti la proposta di rinvio dell'O.d.G.; e allora: chi è favorevole al "rinvio"?

Dott.ssa Maria Luisa DOVETTO - *Segretario della seduta*

4 (quattro) favorevoli: i consiglieri Parisi, Cataudo, Paglia e Mucciacciaro.

Presidente Antonio DI MARIA

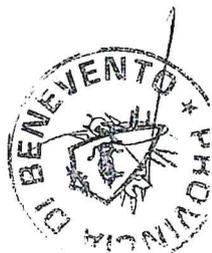
Chi è contrario al rinvio?

Dott.ssa Maria Luisa DOVETTO - *Segretario della seduta*

4 (quattro) contrari: Di Maria, Nino Lombardi, Bozzuto e Napoletano.

Presidente Antonio DI MARIA

Chi si astiene?



Dott.ssa Maria Luisa DOVETTO – *Segretario della seduta*

2 (due) astenuti: Renato Lombardi e Ruggiero.

Presidente Antonio DI MARIA

La proposta non passa; metto quindi in discussione la delibera.

Cons. Renato LOMBARDI – *Capogruppo Partito Democratico*

Come dicevo prima, noi non partecipiamo alle diatribe all'interno della maggioranza, ecco perché ci siamo "astenuti" sulla richiesta di rinvio. Ciò detto, Presidente, è vero che molti atti contenuti in questo Programma triennale sono atti tecnici, finanziamenti arrivati -come quello della fondovalle Isclero, che a me come territorio tanto interessa- ma qua dobbiamo discutere dell'intero territorio provinciale, perché se no facciamo i consiglieri di cortile, e penso che non sia onorevole fare questo...

Presidente Antonio DI MARIA

No, no scusami: solo per chiarezza. Questa è solo "una parte", perché poi per il Piano triennale rimane fermo tutto ciò che è stato stabilito e quindi già votato in altri Consigli. Io ho soltanto dato priorità -come ho detto prima- alle necessità che sono emerse e l'inserimento di opere importanti che abbiamo avuto finanziate. Questo giusto per chiarezza.

Cons. Renato LOMBARDI

Però oltre a queste necessità, ci stanno anche tante altre piccole variazioni di interventi dove noi avremmo, anche tramite le famose Commissioni... (che non abbiamo mai fatto, come pure nel passato, per onestà intellettuale: ma almeno noi, come maggioranza, eravamo d'accordo) partecipare alla discussione. Ciò premesso, il nostro questa mattina non può che essere un voto "politico": sul punto, quindi, il Partito democratico voterà contro. Ma deve votare contro per la politica, perché il teatrino (scusatemi, lasciatemi passare la parola) il teatrino visto questa mattina, non può non essere discusso e dev'essere anzi discusso secondo i crismi politici! Come capogruppo del Partito democratico, annuncio il voto "contrario" al primo punto all'O.d.G., senza entrare nel merito del Programma.

Presidente Antonio DI MARIA

Solo per chiarezza, Vi dico che se la delibera non passa, vuol dire che queste opere non avranno approvazione nel breve tempo ma perdiamo un altro anno: giusto per correttezza lo devo dire al Consiglio. Votare contro, vuol dire rimandare anche di sette-otto mesi o un anno gli interventi necessari.

Cons. Renato LOMBARDI

Permettimi di aggiungere che questa è una responsabilità che tocca al Presidente e alla maggioranza: anche per questo il nostro è un voto "politico"



Presidente Antonio DI MARIA

Ci sono altri interventi? Io penso che se è vero che le parole hanno una valenza e se è vero che le posizioni vengono tenute in coerenza, visto che il Gruppo che si è costituito... e rispetto al quale io non ho nulla in contrario, però è stato fatto nei modi e con tempi che personalmente mi lasciano un po' perplessi, però questo sarà oggetto magari di discussione in altre sedi, perché la politica non si fa in questo consesso: in questo consesso si fanno gli atti che la politica dice, che la politica mette in campo secondo le proprie posizioni e secondo le proprie visioni e poi, questo consesso, le traduci in atti amministrativi per dargli efficacia. Cioè se noi abbiamo sbandierato in tutti i modi ed in tutti i mondi che l'ospedale di Sant'Agata dei Goti necessita di questa opera fondamentale, oggi che ci troviamo a portare all'O.d.G. un'opera di tale importanza, mi si viene a dire che c'è prima una questione politica: accetto che c'è una questione politica, però Vi dovete assumere la responsabilità.

Per quanto riguarda poi il Piano triennale, diciamo che la mancata approvazione porta sicuramente anche delle problematiche sulla variazione di bilancio: la variazione di bilancio ha all'interno alcuni importi che sono di fondamentale importanza per questo territorio, mi riferisco alla supplenza che abbiamo dovuto fare alla Sante. La mancata approvazione, fa decadere quella variazione di bilancio di circa 200.000 euro per il percolato: lì è disastro ambientale. Personalmente io non mi assumo la responsabilità e, quindi, chi vota, si assume la responsabilità di quell'atto, perché ritengo che i temi ambientali siano prioritari per questa Provincia. Inoltre la mancata approvazione crea problemi su un programma importante, che è il DM 49, quindi farà perdere delle opere e degli interventi a questo territorio programmati anche dalla passata Amministrazione. Dico questo, giusto per essere chiaro. Personalmente, quindi, io non vedo una "questione politica", visto che il Gruppo... tutti hanno detto che sono "a sostegno della Presidenza"; e allora, se sono a sostegno della Presidenza votiamo l'atto, essendo un atto proposto dalla Presidenza: il sostegno non si dà a parole, il sostegno si dà con atti concreti. Votiamo allora questi atti che sono atti urgenti, indifferibili ed essenziali per la buona politica e per il buon andamento di questa Amministrazione, anche perché sono atti dove per anni questi interventi sono stati lasciati lì; noi li abbiamo presi e li stiamo portando avanti, con grande responsabilità e con grande concretezza. E non mi potete venire a dire che io non ho dato condivisione su alcune problematiche importanti, perché se leggete -ed invito tutti a leggerle- le comunicazioni fatte dal Presidente su alcune tematiche, puntualmente mi sono trovato insieme a pochi Consiglieri, che sono sempre venuti, anche della opposizione e non so perché, puntualmente, qualcuno ha avuto sempre problemi o impegni.



Non mi potete quindi chiamare alla condivisione e alla responsabilità, quando questa Presidenza l'ha sempre data; anche perché, questa Presidenza quando ha dato la "delega" non ha nemmeno chiesto il resoconto: mi riferisco alle politiche giovanili -caro Claudio- dove io non sono venuto a chiederti che cosa hai fatto, con il tuo atto, sul programma regionale o su altro. Non voglio entrare in questa polemica, però non mi potete chiedere della mancata condivisione, perché questa è stata sempre una mia priorità e l'ho sempre fatta; ma la condivisione e l'interessamento si ha quando è da entrambe le parti: consentitemi, io non faccio il segretario di nessuno, perché non è il mio ruolo. Se pensate che io sono il segretario di qualcuno, sbagliate, perché non è il mio modello; se pensate che questa Presidenza possa entrare in tatticismi o meccanismi, che non sono di questo consesso ma sono di altra natura politica, che vanno affrontati su altri tavoli, questa Presidenza non c'entra. Io nel mio ruolo devo rispettare chi me lo ha dato, e me lo hanno dato i tanti sindaci di questa provincia, i tanti consiglieri comunali di questa provincia, tanti amici e forze politiche che mi hanno sostenuto e tanti amici che non hanno neanche una bandiera, ma che sono stati accanto alla Presidenza: ed io è a loro che voglio rispondere e voglio rispondere con atti concreti di questo Consiglio. La politica di basso livello, la politica dei tatticismi o altri tipi di politica, non mi appartengono. Detto questo, metto ai voti la proposta.

Cons. Domenico PARISI

Posso intervenire?

Presidente Antonio DI MARIA

Su che cosa?

Cons. Domenico PARISI

Sul punto: io prima non l'ho discusso.

Presidente Antonio DI MARIA

Avevi già fatto il tuo intervento, ma comunque prego.

Cons. Domenico PARISI

Giusto per chiarire che noi abbiamo solamente chiesto un rinvio per la condivisione delle scelte; perché noi, più di Voi, ci teniamo a queste opere: a Sant'Agata dei Goti più di Voi tengono...

Presidente Antonio DI MARIA

Scusami, voglio solo darti un dato tecnico: oltre il 31 dicembre non possiamo andare, perché... (siete tutti amministratori) andare oltre il 31 dicembre vuol dire la "decadenza" dell'atto fatto dalla Presidenza; e la decadenza dell'atto della Presidenza vuol dire ritornare al Piano precedente, che tutti abbiamo approvato: cioè il Piano triennale che abbiamo fatto prima, che non ha queste opere. Significa quindi che blocchiamo la manutenzione sulle strade, non diamo corso a questi interventi, insomma: ci sono una serie di problemi tecnici per cui devo ritornare sulla variazione dei 200.000 euro, devo ritornare



sui fondi dati per la discarica di Sant'Arcangelo, devo ritornare sui fondi della Regione, devo ritornare su tante cose. Questo vuol dire bloccare l'Ente su questi temi. Oggi è il 31 dicembre, termine ultimo. Ecco perché come Presidenza dico: se Voi ritenete di sostenere la Presidenza -come avete detto- allora questi sono atti che hanno seguito un carisma ed un criterio che io ho elencato, nell'interesse dei cittadini e nella risoluzione delle problematiche imminenti. Anche domani mattina, primo giorno dell'anno, questa Presidenza è disponibile a dialogare e a confrontarsi, però con un solo impegno: quando vi convoco, dovete venire.

Cons. Domenico PARISI

No, non è così -se posso intervenire. La parola "ricatto" e la parola "ostaggio" non le accettiamo: qua siamo tutti uomini liberi, cari colleghi. Su Sant'Agata dei Goti ho fatto più battaglie io che Voi, quindi figuratevi se non tengo ai lavori da farsi sulla fondovalle. Però noi abbiamo chiesto un rinvio per condividere... perché è stato detto che abbiamo condiviso, ma in realtà una sola volta ci siamo visti (penso che Vi ricordate bene) una sola volta ci siamo visti, mai ci siamo incontrati per condividere nulla. Anche noi, caro Presidente, abbiamo votato; come tanti amministratori, anche noi facendo parte di questa maggioranza ed anch'io personalmente, devo dare conto agli 8.000 voti ponderati che ho avuto, rispetto ai quali devo dare risposte territoriali. Questo era il senso. Non era nessuna... a parte la battuta sull'amatriciana, le lenticchie e tutte le altre belle cose, però qua stiamo parlando di argomenti seri. Condivido la variazione, ma nella variazione -collegi consiglieri- io leggo sì la questione percolato, ma poi c'è per la Samte (che ieri è stata messa in liquidazione) un trasferimento alla Samte... (è l'argomento successivo, vero, ma è collegato a questo) il trasferimento alla Samte delle risorse "necessarie per la realizzazione dei lavori di manutenzione straordinaria". La Samte è andata in liquidazione ieri! Quindi chiedevamo solamente una condivisione degli argomenti, se era possibile, altrimenti... ma di riunioni, ne è stata fatta una sola, se ricordate bene. E non voglio aggiungere altro.

Cons. Michele NAPOLETANO

Presidente, scusa se riprendo di nuovo la parola, ma proprio perché gli argomenti all'O.d.G. sono di tale importanza, che rischiamo di fermare la macchina amministrativa, io colgo al volo quello che tu stai dicendo e il fatto, come tu hai ribadito, che ci tieni a quell'area di Sant'Agata e quant'altro. E allora chiedo al Presidente se possiamo fermarci qualche secondo, ci accomodiamo dall'altra parte... proprio per capire se c'è davvero questo senso di responsabilità.



Cons. Giuseppe BOZZUTO

No, che ci andiamo a fare? Non la vedo la...

Cons. Michele NAPOLETANO

Proprio per capire se il Gruppo a cui appartengono, come diceva prima il consigliere Cataudo, vuole sostenere la maggioranza, chiedo che si proceda ad una votazione, non contraria, ma di astenersi: così le cose comunque possono passare ed il programma amministrativo andare avanti. Se senso di responsabilità ci deve animare fino in fondo, dobbiamo essere -ecco- tutti motivati, perché oggi è l'ultimo giorno e non possiamo non votare questi argomenti, altrimenti non possiamo portare a termine il programma che ci eravamo prefissati di fare.

Cons. Giuseppe BOZZUTO

Ma tu chiedi senso di responsabilità... andiamo avanti.

Cons. Lucio MUCCIACCIARO

Ma smettila, con questa arroganza! Finiscila con questa arroganza e con questa prosopopea!

Cons. Giuseppe BOZZUTO

Parla pure sto' cretino.

Cons. Lucio MUCCIACCIARO

Ha parlato l'intelligente! Presidente, se vuoi andare avanti: fallo pure, non ce ne frega niente; ma tu la devi smettere di fare l'arrogante, hai capito o no? È da questa mattina che state dicendo che parlate di problemi seri, ma state facendo solo terrorismo politico: il vostro è terrorismo politico.

Presidente Antonio DI MARIA

Invito tutti a mantenere la calma...

Cons. Giuseppe BOZZUTO

Puoi dire e fare quello che vuoi, ma non chiamarmi "arrogante".

Cons. Lucio MUCCIACCIARO

Non ti posso chiamare arrogante?

Presidente Antonio DI MARIA

Geppino, per favore... manteniamo un minimo ritegno e andiamo avanti.  
*più voci sovrapposte...*

Invito tutti i Consiglieri a mantenere un ritegno del ruolo che occupano: chi non lo mantiene, lo espello dall'aula (aggiungo che non è una seduta aperta al pubblico, cortesemente...).

Cons. Nino LOMBARDI

Gli interventi sono tutti registrati, grazie a Dio.

Presidente Antonio DI MARIA

Io invito tutti i consiglieri a mantenere il ritegno del ruolo che occupate, sono altri che chiedono d'intervenire?



E allora, giusto per una questione tecnica -Segretario, se erro correggetemi- qui ci sono due momenti: c'è il momento della votazione del Piano triennale, dove ci sono documenti ed argomenti previsti all'interno di questa delibera; poi c'è la variazione di bilancio. Io dico solo che su questa delibera, che sarà votata o non votata, ma votarla vuol dire approvare ciò che c'è all'interno di questa delibera; mentre per quanto riguarda la variazione di bilancio, dove sono state sollevate altre problematiche, quando arriveremo alla discussione di quel punto all'O.d.G. ne parleremo e discuteremo anche della questione Samte e di tutto il resto. Detto questo, se non ci sono più altri interventi metto a votazione la proposta: chi è favorevole, alzi la mano.

Dott.ssa Maria Luisa DOVETTO – *Segretario della seduta*  
4 (quattro) favorevoli.

Presidente Antonio DI MARIA

Chi è contrario?

Dott.ssa Maria Luisa DOVETTO – *Segretario della seduta*  
6 (sei) contrari.

Presidente Antonio DI MARIA

La proposta è "respinta". Adesso tecnicamente, Segretario, la variazione di urgenza -al punto 3 all'O.d.G.- la possiamo discutere oppure no?

Dott.ssa Maria Luisa DOVETTO – *Segretario della seduta*

Ovviamente la variazione non è su tutto, perché ci sono pure altre voci, della stessa variazione, che sono state trattate ampiamente anche negli allegati pareri; però in questo momento bisognerebbe diciamo approvare se mettere ai voti la variazione, escludendo la parte relative alle opere pubbliche: andrebbe dunque "stralciato" tutto quello che riguarda la delibera precedente, che non è stata approvata.

Cons. Domenico PARISI

Ma non si può stralciare perché è la "ratifica" di una delibera: va quindi ritirata.

Dott.ssa Maria Luisa DOVETTO – *Segretario della seduta*

No, assolutamente non è così: perché la "ratifica" può riguardare soltanto una parte della variazione fatta dal Presidente; la restante parte, non viene approvata. La *ratifica non deve essere totale, può essere anche parziale*: come dice la Corte dei Conti.

Presidente Antonio DI MARIA

Lo chiedevo perché al punto 3 dell'O.d.G. -lo dico giusto per essere chiari- c'è la variazione d'urgenza del Bilancio di previsione... ci sono due variazioni, ed è giusto che il Consiglio ne sia a conoscenza: c'è l'acquisto di sale per 87.000



euro, che necessita per gli interventi che si potrebbero verificare; vi è poi la questione che bisogna rinnovare il broker...

Dott. Serafino DE BELLIS

Ma questo, scusate, non va nella variazione.

Dott.ssa Maria Luisa DOVETTO – *Segretario della seduta*

La variazione è il terzo punto; ora siamo al secondo punto: l'elenco biennale, che non incide sulla variazione.

